



CITTÀ DI GIUGLIANO IN CAMPANIA

CONSIGLIO COMUNALE DEL 18.12.2025

SEDUTA ORDINARIA

Trascrizione di seduta

INDICE DEGLI ARGOMENTI DISCUSSI:

PUNTO N. 1 PARCO LITERNUM, INTERPELLANZA PRESENTATA DAI CONSIGLIERI FRANCESCO MALLARDO, DOMENICO PANICO, GIANLUCA PIANESE, GIOVANNI PIANESE, PASQUALE ASCIONE, FRANCESCO IOVINELLA E FIOMENA LANZARO PROT. N. 119471 DEL 18/09/2025.....	4
PUNTO N. 2 COSTRUZIONE DI CAPPELLE GENTILIZIE ED ASSEGNAZIONE LOCULI E COLOMBARI ALL'INTERNO DEL CIMITERO COMUNALE, INTERPELLANZA PRESENTATA DAI CONSIGLIERI MALLARDO FRANCESCO, PANICO DOMENICO, PIANESE GIANLUCA, PIANESE GIOVANNI, ASCIONE PASQUALE, IOVINELLA FRANCESCO, LANZARO FIOMENA, PIROZZI GIOVANNI, LUCIA CICCARELLI, FRANCESCO CARLEO, FATO MICHELA E ANDREA GALLUCCIO PROT. 123302 DEL 25/09/2025.....	6
PUNTO N. 4 GESTIONE FUNZIONALE-ECONOMICA DEGLI IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA PER L'ILLUMINAZIONE VOTIVA, ETERNA ED OCCASIONALE, DELLE STRUTTURE FUNERARIE ESISTENTI NEL VECCHIO E NUOVO CIMITERO COMUNALE, INTERPELLANZA PRESENTATA DAI CONSIGLIERI FRANCESCO IOVINELLA, PASQUALE ASCIONE E FIOMENA LANZARO, PROT. 128159 DEL 06/10/2025.....	9
PUNTO N. 5 CHIARIMENTI IN MERITO ALL'INTRODUZIONE DEL LIMITE DEL 25% PER SINGOLA COOPERATIVA NELL'EROGAZIONE DEI SERVIZI DI ASSISTENZA DOMICILIARE E SCOLASTICA SPECIALISTICA, INTERPELLANZA PRESENTATA DAI CONSIGLIERI MALLARDO FRANCESCO, PANICO DOMENICO, PIANESE GIANLUCA E PIANESE GIOVANNI PROT. 133312 DEL 14/10/2025.....	12

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE GUARINO LUIGI

PRESIDENTE:

Buongiorno. Segretario, prego, possiamo procedere con l'appello.

Il Presidente invita il Segretario Generale a procedere all'appello nominale dei Consiglieri per la verifica del numero legale.

<i>Sindaco</i>	D'ALTERIO Diego Nicola	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	ASCIONE Pasquale	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	BIANCO Immacolata	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	CACCIAPUOTI Francesco	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	CARLEO Francesco	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	CASTALDO Adriano	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	CICCARELLI Lucia	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	D'AGOSTINO Salvatore	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	DI DOMENICO Francesco	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	ESPOSITO Vincenzo	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	FASANO Ilaria	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	FATO Michela	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	GALLUCCIO Andrea	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	GALLUCCIO Giuliano	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	GAMBARDELLA Francesco	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	GRANATA Antonio	ASSENTE
<i>Presidente</i>	GUARINO Luigi	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	IOVINELLA Francesco	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	KATSIVELOS Anastasia	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	LANZARO Filomena	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	MAISTO Mario	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	MALLARDO Francesco	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	MIGLIACCIO Caterina	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	NAPOLITANO Roberta	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	PANICO Domenico	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	PIANESE Gianluca	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	PIANESE Giovanni	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	PIROZZI Giovanni	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	RAGOSTA Rosario	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	RICCARDO Isabella	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	RUGGIERO Luigi	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	SALVATORE Davide	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	VISCONTI Paola	ASSENTE

Consiglieri presenti: 20

Consiglieri assenti: 13

PRESIDENTE:

La seduta è valida.

PUNTO N. 1 PARCO LITERNUM, INTERPELLANZA PRESENTATA DAI CONSIGLIERI FRANCESCO MALLARDO, DOMENICO PANICO, GIANLUCA PIANESE, GIOVANNI PIANESE, PASQUALE ASCIONE, FRANCESCO IOVINELLA E FIOMENA LANZARO PROT. N. 119471 DEL 18/09/2025

PRESIDENTE:

Si passa al primo punto all'ordine del giorno: *“Parco Liternum, interpellanza presentata dai Consiglieri Francesco Mallardo, Domenico Panico, Gianluca Pianese, Giovanni Pianese, Pasquale Ascione, Francesco Iovinella e Filomena Lanzaro prot. n. 119471 del 18/09/2025”.*

Poiché il primo firmatario è il consigliere Mallardo, ci può relazionare un attimo su questa proposta del Parco Liternum?

CONSIGLIERE MALLARDO:

I sottoscritti Consiglieri comunali: Mallardo Francesco, Panico Domenico, Pianese Gianluca, Pianese Giovanni, Ascione Pasquale, Iovinella Francesco e Lanzaro Filomena, ai sensi del combinato disposto degli articoli 35 e 36 del Regolamento per la Disciplina del Funzionamento del Consiglio comunale, interpellano il Sindaco e/o l'Assessore delegato su quanto di seguito riportato.

Premesso che:

con piano operativo FESR 2014-2020, Asse 10, sviluppo urbano, programma integrato Città Sostenibile PICS, sistemazione e valorizzazione dell'area archeologica di Liternum, fu approvata una progettazione finalizzata alla sistemazione e alla valorizzazione dell'area archeologica di Liternum; che tale area era suddivisa in proprietà diverse ed il Comune di Giugliano è proprietario di uno spazio di circa 61 mila 464 metri quadrati;

l'intervento realizzato, stante quanto annunciato dalla precedente Amministrazione, era finalizzato ad un polmone naturalistico-culturale, di forte impatto scenografico, destinato ad attrarre un pubblico variegato sia per età sia per posizione sociale, sia di interesse scientifico, culturale e sportivo.

Giardino pubblico per la società, per residenti e non residenti, oasi naturalistica con punti di osservazione flora-faunistici, turismo d'interesse archeologico, percorso didattico per scolaresche e percorso vita lungo il lago;

tal flusso avrebbe dovuto garantire la sostenibilità del progetto;

l'inaugurazione del Parco Liternum avvenne in pompa magna con la presenza anche dell'allora Presidente della Giunta regionale, onorevole Vincenzo De Luca.

L'intervento è costato circa due milioni di euro.

Considerato che:

l'intera area, oggetto del citato intervento di riqualificazione, versa attualmente in condizioni pietose, con erba alta, strutture vandalizzate ed incuria totale, nessuno dei cinque obiettivi prima citati è attualmente possibile da perseguire, men che meno la sostenibilità del progetto, visto che lo stato attuale dell'area può attrarre solo ulteriori vandali, oltre che ruminanti al pascolo;

sono stati diffusi già da alcuni mesi anche dei video social da parte di privati cittadini che denunciavano lo stato di totale abbandono;

la suddetta area archeologica è stata oggetto anche di servizi giornalistici, di una nota emittente televisiva locale che ha ampiamente evidenziato tali nefandezze, con conseguenti critiche per l'Amministrazione comunale e conseguente danno d'immagine per l'intera comunità giuglianese.

La precedente Amministrazione, dopo la mirabolante inaugurazione, non ha più curato tale bene, lasciandolo colpevolmente alla mercé di vandali dell'incuria del tempo e degli agenti atmosferici. Tutto ciò potrebbe costituire danno erariale con conseguente addebito per eventuali responsabilità.

Chiedono di sapere, quindi riferito ai Consiglieri iniziali che interpellano:

se la struttura è attualmente affidata o abbandonata a se stessa;

chi apre e chiude i cancelli d'accesso e a che titolo detiene le chiavi;

quali siano i progetti che l'Amministrazione intende mettere in campo per la tutela e l'utilizzo del bene stesso;

la tempistica entro cui si prevede di riportare il bene allo stato immediatamente successivo all'intervento di sistemazione e la tempistica relativa ad iniziative che ne garantiscano un utilizzo corretto ed a vantaggio della collettività;

se le telecamere di sorveglianza siano state attivate o meno. Grazie.

PRESIDENTE:

Risponde il Sindaco per quanto concerne Litternum.

SINDACO D'ALTERIO:

Buongiorno colleghi Consiglieri e Presidente, è chiaro che la preoccupazione è forte, capisco le richieste che lei ha fatto per un bene così importante per la nostra città, per l'inaugurazione come ha descritto lei, ma ci dobbiamo rendere conto che comunque è un bene dove c'è un problema di manutenzione che è talmente ampio, in rapporto alle risorse esigue che questo Comune ha, risulta complicato anche solo intervenire per il semplice taglio e la sistemazione dell'erba.

Fatta questa premessa e consapevoli di tutti che risulta complicato. In merito alle richieste che avete fatto, ovviamente, la struttura oggi non è affidata e penso che l'obiettivo primario di quest'Amministrazione, la mia è quella di affidarlo ad un privato perché secondo me è la soluzione ottimale, altrimenti non ne usciamo più e rimane sempre abbandonata a se stesso perché sappiamo benissimo, non devo inventare nulla e né devo trovare scuse, ma proprio la capacità di manutenzione di quel parco, il nostro Ente, il nostro Comune ad oggi non ce, perché purtroppo le risorse sono minime, esigue.

Non c'è chi apre e chiude i cancelli, di solito sono sempre aperti.

Abbiamo quelle due case "abusive", pare che nei prossimi giorni sia risolta la questione, ovvero che devono essere abbattute quelle case perché c'è sempre una questione di giudizio in corso.

Pare che finalmente la questione sia risolta poi le porrò l'attenzione, non so preciso a che punto siamo, però se ci vediamo da me le farò vedere che il Ministero ha fatto una nota indicante che è prossimo lo sgombero di quell'abitazione, nel momento in cui facciamo lo sgombero possiamo finalmente affidare l'Ente e possiamo stabilire: chiusure, aperture e fare una programmazione e progettazione seria rispetto a questo Parco.

I progetti che chiedete sono, da un punto di vista amministrativo, quello che vuole fare quest'Amministrazione.

Abbiamo anche verificato, insieme al Consigliere delegato, che sono attive le telecamere per la videosorveglianza del Parco.

L'intenzione è affidarlo perché secondo me è l'unica soluzione plausibile oggi per far sì che quel Parco funzioni e sia degno di una nostra attenzione. Ovviamente, stabiliremo insieme come, i tempi e i modi per affidare questo Parco. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Sindaco. La parola al consigliere Mallardo.

CONSIGLIERE MALLARDO:

La disciplina delle interpellanze prevede che uno dovrebbe dire se è soddisfatto o meno, mi sembra come se uno fosse a Scuola a dare voti, qua siamo per dare tutti quanti un contributo, non mi arrogo il diritto di giudicare o dare voti.

Ognuno per i propri ruoli, maggioranza o minoranza, cerca di dare il contributo nell'interesse della città.

La preoccupazione nostra è che un bene comunque costato circa 2 milioni per rivitalizzarlo, per rimetterlo in sesto, ed era stato fatto un bel lavoro, una grande inaugurazione, poi dopo pochi mesi, per

l'incuria totale, ma questa è una cosa d'addebitare anche alla precedente Amministrazione, però, poi, dopo è chiaro, esiste la continuità amministrativa per cui è chiaro che le problematiche poi si riflettono mano mano su chi viene dopo e anche le responsabilità, quindi, era questo l'intento.

Credo che bisognerebbe trovare, in qualche modo, delle risorse per rimetterlo un attimo in piedi in modo da renderlo quanto prima affidabile, perché una volta che viene affidato, magari facendo anche un progetto dove l'associazione, la società a cui viene affidato, in genere è preferibile qualche associazione senza scopo di lupo che faccia delle attività, quindi, anche con le scolaresche, magari, quindi si può prevedere un bando o qualcosa del genere, ovviamente, poi deve avere anche l'onere di custodirlo, di manutenerlo, per cui noi anche come Comune ci sgraveremmo di un costo, di una parte perlomeno dei costi.

Nel periodo in cui dal 2010 al 2013 facevo l'Assessore alla Provincia, che una parte di questo Parco è comunale, l'altra è di proprietà della Provincia, oggi Città Metropolitana, quindi, l'ho visitato spesso, ricordo c'era anche un'Aula didattica all'interno di questo bene e potrebbe veramente essere utile per fare tanti bei progetti con le scolaresche, per sviluppare anche un senso ambientalistico sul nostro territorio, eccetera. Questo era l'intento, quindi, se riusciamo, quanto prima, a rimetterlo in sesto così da renderlo affidabile a stretto giro. Grazie.

PUNTO N. 2

COSTRUZIONE DI CAPPELLE GENTILIZIE ED ASSEGNAZIONE LOCULI E COLOMBARI ALL'INTERNO DEL CIMITERO COMUNALE, INTERPELLANZA PRESENTATA DAI CONSIGLIERI MALLARDO FRANCESCO, PANICO DOMENICO, PIANESE GIANLUCA, PIANESE GIOVANNI, ASCIONE PASQUALE, IOVINELLA FRANCESCO, LANZARO FILOMENA, PIROZZI GIOVANNI, LUCIA CICCARELLI, FRANCESCO CARLEO, FATO MICHELA E ANDREA GALLUCCIO PROT. 123302 DEL 25/09/2025

PRESIDENTE:

Passiamo al secondo punto dell'ordine del giorno: *“Costruzione di cappelle gentilizie ed assegnazione loculi e columbari all'interno del cimitero comunale, interpellanza presentata dai Consiglieri Mallardo Francesco, Panico Domenico, Pianese Gianluca, Pianese Giovanni, Ascione Pasquale, Iovinella Francesco, Lanzaro Filomena, Pirozzi Giovanni, Lucia Ciccarelli, Francesco Carleo, Fato Michela e Andrea Galluccio prot. 123302 del 25/09/2025”.*

La parola al consigliere Pianese.

CONSIGLIERE PIANESE:

Sindaco, dal 2012, nell'accorpamento delle due aree cimiteriali fu stabilito, in carenza di fosse di inumazione, che la norma era cambiata, prevedeva 10 anni d'interramento, si pensò di fare nell'area antistante del vecchio cimitero un campo di inumazione e per integrarli in un complesso cimiteriale, lungo le mura di cinta si bandirono delle assegnazioni di aree per le cappelle gentilizie.

Con avviso pubblico furono invitati i cittadini interessati a versare la quota di acquisto di queste aree cimiteriali. Nel 2008, se lei ricorda, dovemmo sbloccare un'analogia situazione che veniva dal 1992. Nel 2025 chiediamo e cerchiamo di sapere, di capire perché dal 2012 queste aree cimiteriali, nonostante abbiano una copertura finanziaria in un conto dedicato, perché qualcuno dice che siano confluiti nel Bilancio generale, non è vero, per cui hanno avuto una destinazione diversa, credo che stiano in un Fondo dedicato infruttifero, queste aree non vengono assegnate e quindi i cittadini possono presentare un progetto per edificare queste cappelle cimiteriali.

Quali sono i motivi ostativi che a distanza di 13 anni non si procede ancora? Posso anticiparla, voci di corridoio dicono che c'è un problema tecnico in quanto l'area è attraversata da una linea di alta tensione.

Credo che con un incontro o con Eden o con Terna il problema si risolve, poiché è una servitù di passaggio, a fronte di un'esigenza di ordine pubblico, di carattere pubblico, la linea di alta tensione può avere un percorso diverso e si sblocca un'attesa che i cittadini attendono purtroppo da ben 13 anni.

PRESIDENTE:

In questa interpellanza si alterneranno sia l'assessore Rinaldo sia l'assessore Sequino per le due competenze cimiteriali e lavori pubblici.

La parola all'assessora Di Nardo.

ASSESSORA DI NARDO:

L'interpellanza investe due deleghe distinte per quanto riguarda la realizzazione dei loculi che risponderà l'assessore Sequino e invece per le cappelle gentilizie rispondo io.

Dunque, nell'interpellanza viene sinteticamente ricostruita la vicenda delle cappelle gentilizie, il consigliere Pianese ha già fatto riferimento a questa graduatoria del 2012 attraverso la quale erano state individuate 28 aree per la costruzione delle cappelle gentilizie ed era stata poi effettivamente espletata la procedura per l'attribuzione e l'assegnazione di queste aree e c'era stata una graduatoria definitiva con 28 soggetti assegnatari di queste aree all'esito dell'assegnazione sono stati fatti i versamenti di alcuni acconti ma non sono state mai sottoscritte le concessioni, quindi, per questo motivo sono 13 anni che non sono state costruite le cappelle gentilizie.

Perché? Perché effettivamente sono state riscontrate, nelle more della graduatoria definitiva, delle difficoltà di natura tecnica perché c'è il passaggio della Terna e perché c'è un muro che osterebbe alla costruzione di queste cappelle gentilizie.

Per questo motivo con il DUP del 2024 è stata prevista la delocalizzazione delle aree per poter poi costruire queste cappelle gentilizie.

Accolgo con grandissimo interesse la sua proposta di sederci tutti ad un tavolo anche con Enel per vedere se effettivamente potrebbe essere superata questa questione ostativa alla costruzione delle cappelle gentilizie, sono assolutamente disponibile a parlarne insieme ai Consiglieri di minoranza, prima di tutti il consigliere Pianese che oggi fa questa proposta per vedere se è una soluzione praticabile, quindi, per venire incontro alle esigenze dei 28 cittadini che hanno versato conti notevoli.

Come diceva il consigliere Pianese esiste un Fondo di accantonamento di queste somme che quindi sono lì e non sono state assolutamente utilizzate per altro, tant'è che alcuni cittadini, io ne ho almeno notizia ufficiale per uno, che sono gli eredi in realtà dell'assegnatario, hanno chiesto la restituzione dei 17 mila euro circa e l'hanno ottenuta perché esiste un Fondo di accantonamento per cui in virtù del regolamento di Polizia Mortuaria chiunque, purtroppo, non è più interessato per esigenze personali o comunque perché non ha ottenuto la concessione può richiedere la restituzione di queste somme.

Il DUP del 2024 prevede questa delocalizzazione delle aree, quindi, effettivamente la possibilità di individuare nuove aree dove costruire quelle cappelle gentilizie in virtù e nel rispetto della graduatoria del 2012, quindi, quei soggetti che hanno avuto assegnate le aree edificatorie, qualora dovessimo individuare delle nuove aree, chiaramente, hanno il diritto diciamo di costruire sulle nuove aree, insomma non verrebbero minimamente danneggiati e non ci sarebbe alcuna lesione di un diritto oramai acquisito perché è stata versata la somma del 40 per cento del costo dell'area assegnata.

Per quanto riguarda poi lo stato attuale del Piano Regolatore Cimiteriale, perché uno dei quesiti che sono stati inseriti nell'interpellanza riguarda lo stato dell'arte del Piano Regolatore Cimiteriale.

La società Team Project ha provveduto ad effettuare la verifica negli ultimi dieci anni delle inumazioni, esumazioni, quindi ha completato il progetto di Piano Regolatore Cimiteriale, quindi, esiste attualmente un progetto dove si è proceduto a razionalizzare fortemente gli spazi esistenti, da adeguarli alle nuove esigenze e in piccola parte anche alle maggiori richieste di coloro i quali appartengono ad altre religioni, quindi, sia i buddhisti sia musulmani, è stato individuato come Responsabile Unico del Procedimento l'architetto Saggesi, il quale ha provveduto a verificare il progetto di aggiornamento e convocherà, entro il 30 dicembre di quest'anno, la Conferenza dei servizi

volta ad ottenere i pareri dei soggetti che necessariamente devono esprimere e, quindi, per aprile del 2026 dovrebbe arrivare al Consiglio comunale per l'approvazione.

Una volta approvato il Piano Regolatore Cimiteriale, qualora ci fosse la necessità ancora d'individuare le aree di assegnazione per la costruzione delle cappelle gentilizie in luogo di quelle originariamente individuate, con l'approvazione del Piano Regolatore Cimiteriale verranno anche individuate queste nuove aree e si provvederà alla sottoscrizione delle concessioni. Questo è lo stato dell'arte.

Passo la parola all'assessore Sequino.

PRESIDENTE:

Facciamo la replica in ultimo. La parola all'assessore Sequino.

ASSESSORE SEQUINO:

Buongiorno a tutti. Risponderò alle due domande fatte dai Consiglieri comunali che riguardano la tempistica che si prevede per l'ultimazione del primo lotto dei loculi e colombari, compresi il necessario collaudo e poi la seconda domanda: lo stato dell'arte del secondo lotto dei loculi e dei colombari.

Sarò molto breve perché per quanto riguarda il primo lotto siamo sicuramente in una fase terminale. Tutti ricorderete, ho appuntato le date perché le dimentico, l'aprile del 2023 fu aggiudicato con determina dirigenziale i lavori alla ditta Vittoria Srl.

In un secondo momento, il 23 settembre dello stesso anno viene approvata la variante.

Il 6 dicembre del 2024 vengono approvati i lavori di completamento e poi viene fatta una nota da parte degli uffici dove viene richiesto di applicare la numerazione ed è questa è la fase finale a cui sottostiamo in questo momento.

Fondamentalmente è stato anche consegnato il certificato di ultimazione dei lavori, il collaudo è stato fatto nel gennaio del 2025, quindi, siamo veramente a momenti di ore per cui quest'opera verrà finalmente consegnata alla città.

C'è un attimo di collimazione tra l'ufficio Ambiente e il RUP del progetto perché stanno terminando la questione della numerazione, sono arrivate anche le tavole, ci sarà l'approvazione definitiva, l'ufficio tecnico invierà tutto all'ufficio ambiente, sia la numerazione sia il collaudo sia la certificazione di cui aveva bisogno e poi, dopodiché passerà la parola all'ufficio competente, alle politiche cimiteriali per l'assegnazione dei lavori, quindi, siamo in una fase veramente terminale, parliamo di pochissime ore. Mentre invece per il secondo lotto, penso che siate tutti a conoscenza della situazione, nel 2020 viene approvato il progetto di fattibilità tecnica, il PFTE dall'architetto Gnerre Lucia, poi viene fatta una determina dirigenziale dove viene affidata la progettazione esecutiva all'architetto Raffaele Magno e a tutt'oggi siamo in fase di verifica e valutazione del progetto esecutivo, quindi, per il secondo lotto c'è ancora un po' di strada da fare. Grazie.

PRESIDENTE:

La parola al consigliere Pianese.

CONSIGLIERE PIANESE:

Parzialmente soddisfatto, parzialmente più per un fatto di cortesia che per un fatto tecnico, perché parliamo di 13 anni.

C'è una continuità amministrativa. Prendo atto, questa è la parzialità, dell'impegno a tentare di risolvere, però, dopo 13 anni non è concepibile che si dica che c'è un problema tecnico, perché ci si muove, si va nelle sedi competenti e si contratta.

Un problema tecnico non è che è insormontabile, si affronta e si chiede d'inserire nel Piano Triennale dei Lavori Pubblici dell'Enel, lo spostamento della linea, perché poi la domanda è: se non è possibile realizzare la cappella gentilizia lungo il muro di cinta, il campo di inumazione com'è stato realizzato? Abbiamo delle fosse di inumazione su una condotta ad alta tensione? Non lo so.

Ipoteticamente anche, se una cappella gentilizia intercetta anche il capo di alta tensione, o si coibenta o si sposta leggermente la cappella gentilizia, ma non si blocca tutto il progetto di sviluppo dell'area cimiteriale, perché chi oggi accede a questa nuova area cimiteriale, mi pare di assistere ad un campo di defunti militari, cioè una distesa arida che non dà il senso della sacralità del luogo.

Da qui nasceva l'offerta d'integrare l'area con l'offerta delle cappelle gentilizie.

Il tema pare che si stia anche diluendo, perché poiché sta maturando l'idea della cremazione non c'è più questa necessità di cappelle gentilizie sia come *status symbol* sia di fosse di inumazione.

Però, viva Dio, finché siamo ancora nel culto dei defunti con i fiori, la lampada votiva, eccetera, e poiché è un percorso iniziato tredici anni fa, ritengo che bisogna portarlo a compimento, non modo o in un altro.

Quando lei mi dice: "Individueremo altre aree cimiteriali", ma s'immagina un ampliamento ancora dell'area cimiteriale? All'interno dell'attuale area cimiteriale?

Grazie a Dio, nell'ampliamento furono assegnate queste cappelle dopo dodici anni e si sono, in parte, realizzate, altre aree non vedo, almeno dalla mia conoscenza dei luoghi, che possono esserci delle aree disponibili per la realizzazione di cappelle gentilizie, per cui ritengo che bisogna insistere sull'attuale area individuata, superando questi problemi tecnici, o sopprimendo qualche cappellina che grava sul cavo o andando all'Enel, facendo deviare il cavo, perché lo stesso problema lo abbiamo poi per le fosse d'imumazione.

Da qui dicevo la mia parziale soddisfazione o insoddisfazione e ritengo che l'Amministrazione, mi dispiace che il Sindaco sia andato via, perché alcuni problemi necessitano della figura del Sindaco quando si vanno a trattare.

La stessa cosa diremo quando poi parleremo dell'EAV. Grazie.

PRESIDENTE:

Passando al punto n. 3, a quest'interpellanza dovrebbe rispondere l'assessore Guarino che sta venendo dalla Prefettura, lo spostiamo, se siamo d'accordo, all'ultimo punto e ricominciamo dal punto 4.

PUNTO N. 4

GESTIONE FUNZIONALE-ECONOMICA DEGLI IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA PER L'ILLUMINAZIONE VOTIVA, ETERNA ED OCCASIONALE, DELLE STRUTTURE FUNERARIE ESISTENTI NEL VECCHIO E NUOVO CIMITERO COMUNALE, INTERPELLANZA PRESENTATA DAI CONSIGLIERI FRANCESCO IOVINELLA, PASQUALE ASCIONE E FIOMENA LANZARO, PROT. 128159 DEL 06/10/2025

PRESIDENTE:

Passiamo al punto n. 4: "Gestione funzionale-economica degli impianti di distribuzione di energia elettrica per l'illuminazione votiva, eterna ed occasionale, delle strutture funerarie esistenti nel vecchio e nuovo cimitero comunale, interpellanza presentata dai Consiglieri Francesco Iovinella, Pasquale Ascione e Filomena Lanzaro, prot. 128159 del 06/10/2025".

Il primo firmatario di quest'interpellanza è Francesco Iovinella, prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE IOVINELLA:

Premesso che:

dal 2005 la società Lumina Srl è stata concessionaria del servizio d'illuminazione votiva con regolare contratto;

in data 6 aprile 2023, il dirigente del settore tutela del territorio, attività produttive e cimitero del Comune di Giugliano in Campania ha dichiarato la decadenza formale della concessione a Lumina Srl per gravi e reiterate inadempienze risolvendo la convenzione;

in data 28 luglio 2023, la Giunta comunale ha adottato la delibera 106/2023, avente ad oggetto: "Illuminazione lampade votive presso il Cimitero comunale, con un atto di indirizzo".

Il 9 aprile 2024 è stata convocata una Seduta del Consiglio comunale con all'ordine del giorno il servizio d'illuminazione elettrica lampade votive, ordinaria ed occasionale, con l'approvazione del progetto.

Tale punto è stato però ritirato e rinviato al primo Consiglio utile.

In data 20 febbraio 2025 la Giunta ha adottato la delibera n. 21/2025, relativa a "Servizio d'illuminazione lampade votive presso il Cimitero comunale", con un atto di indirizzo che affida alla ditta di manutenzione degli immobili comunali la gestione del servizio.

Constatato che:

sono mesi che pervengono numerose segnalazioni e lamentele da parte dei cittadini per la carenza del personale addetto al servizio di prenotazione, accensione e manutenzione delle lampade votive;

sono state recapitate bollette riferite all'anno 2023 dalla società Lumina Srl, nonostante la decadenza della concessione era del 6 aprile 2023, i cittadini si recavano allo sportello cimiteriale, dove trovavano un cartello che indicava di rivolgersi al Comune per il servizio lampade votive;

non è chiaro se gli incassi effettuati da Lumina dopo la decadenza siano stati correttamente rendicontati al Comune;

non è noto se esiste un report aggiornato dei contratti registrati e trasmessi al Comune dalla società concessionaria.

Chiediamo:

quali sono le azioni che l'Amministrazione intende adottare riguardo ai pagamenti dei canoni annuali recapitati ai cittadini dopo la decadenza della concessione e incassati dalla società Lumina;

qual è lo stato attuale della gestione del servizio, in particolare a seguito della delibera di Giunta, la 21/2025, che si affida alla ditta di manutenzione degli immobili comunali e la gestione delle lampade votive;

ad oggi se gli uffici hanno un censimento di tutte le utenze attive e sappiamo soprattutto quanti sono in regola con i pagamenti e soprattutto se è nelle intenzioni dell'Amministrazione comunale esternalizzare definitivamente il servizio, visto che un piano è già stato prodotto ed è stato anche remunerato il tecnico progettista.

PRESIDENTE:

La parola all'Assessora.

ASSESSORA DI NARDO:

La vicenda delle lampade votive è una vicenda annosa, complessa che è stata sinteticamente ma efficacemente rappresentata dal consigliere Iovinella e che, evidentemente, quest'Amministrazione ha ereditato.

Il tassello mancante nella ricostruzione del Consigliere è il giudizio che il Comune di Giuliano ha intrapreso nei confronti di Lumina, perché è vero che il contratto nei confronti della stessa Lumina è stato risolto per gravissime inadempienze, perché l'agio non è stato versato nel momento in cui dalla ditta Alfano siamo passati alla ditta Lumina, prendendone atto semplicemente, quindi, dal 2019 ci sono stati una serie di ritardi nel pagamento dell'agio che, appunto, dev'essere riversato al Comune e siamo arrivati al punto che nel 2023 è stata avviata la procedura per la risoluzione del contratto.

Questo è il tassello mancante che, consentitemi, risponde anche al primo quesito che è stato posto dal Consigliere, cioè, quali sono le azioni che l'Ente ha intrapreso nei confronti di Lumina.

È un'azione tempestiva che l'Ente comunale già con la precedente Amministrazione ha intrapreso, esiste un giudizio in corso, la cui prima udienza è fissata per gennaio 2026, un giudizio volto non soltanto ad ottenere la restituzione delle somme, indebitamente incamerate da Lumina, qualora così fosse, ma anche e soprattutto, arriviamo al vulnus principale della situazione attuale che riguarda Lumina, è un giudizio finalizzato ad ottenere le anagrafiche e, quindi, il censimento di tutte le utenze

attive per quanto riguarda le lampade votive, perché, purtroppo, negli anni precedenti Lumina non ha mai consegnato questi famosi database, questi registri che consentano, ancora oggi, al Comune, all'Ente comunale di risalire ai soggetti che, effettivamente, hanno in atto le lampade votive, quindi, questo significa, evidentemente, che abbiamo difficoltà a sapere oggi chi deve pagare il canone, quindi, ci sono moltissimi cittadini virtuosi che nonostante non ricevano più il bollettino per il pagamento, stanno continuando a versare e immagino che tutti quelli che sono oggi presenti, compresa la sottoscritta, lo fanno spontaneamente. C'è un'altra quota di cittadini che anche se non sono in malafede, magari se ne dimenticano, perché come ha correttamente e condivisibilmente detto il consigliere Iovinella, nel momento in cui si chiude l'ufficio che ha al Cimitero, non ti viene in mente che devi pagare il canone, invece se vai al Cimitero e trovi l'ufficio aperto, magari ti ricordi che sei moroso e, quindi, abbiamo effettivamente ereditato una situazione molto complessa.

Ci auguriamo che a gennaio, visto che verrà celebrata la prima udienza, Lumina che attualmente è ancora contumace, ma è ancora in termini, chiaramente, per costituirsi, produca innanzitutto l'elenco dei registri dei soggetti che devono pagare, quindi, questa è la prima azione.

Devo però aggiungere che nel frattempo la ditta che oggi gestisce i servizi cimiteriali classici, quindi, esumazione, inumazione eccetera, ha un registro molto dettagliato di tutti i soggetti che sono stati seppelliti presso il nostro Cimitero.

Questo non significa, evidentemente che a X soggetti seppelliti corrispondano altre tante utenze attive, ma sicuramente è un dato che può essere utile e che ci può consentire di avviare un'azione di riscossione, che è molto complessa chiaramente perché si tratta di due annualità, abbiamo una grandissima preoccupazione, noi come attuale Amministrazione che si è insediata, di riscuotere innanzitutto il pregresso.

Per il futuro esiste un progetto di fattibilità dell'architetto di Gennaro, è un progetto di fattibilità che effettivamente era stato portato già in Consiglio comunale, è un progetto di fattibilità da cui noi partiamo perché è intenzione di quest'Amministrazione di esternalizzare il servizio attraverso un affidamento in concessione come avveniva in passato, quindi, di qui a pochissimi giorni formuleremo il nostro atto d'indirizzo con il quale richiederemo di avviare innanzitutto tutte le azioni propedeutiche a indire la procedura per l'affidamento in concessione, quindi, aggiornare il Piano di fattibilità ad oggi, è un Piano di fattibilità, a mio parere, fatto molto bene, lo abbiamo letto, studiato, è un Piano di fattibilità che per ragioni di economia, innanzitutto, perché è stato retribuito e perché è fatto molto bene, sarà sicuramente il Piano di fattibilità da cui partiremo, dopodiché affideremo in concessione, anche perché non abbiamo risorse attualmente umane per poter consentire una riscossione accurata, così come avviene attraverso un servizio di esternalizzazione.

Se non ho risposto a qualcosa, chiedo informalmente al Consigliere di sollecitarmi, adesso mi rileggono tutti i quesiti che erano stati posti.

Il primo: quali azioni l'amministrazione intende adottare? Penso di aver risposto.

Il secondo: lo stato attuale della gestione del servizio. Lo stato attuale della gestione del servizio è, purtroppo, una gestione di manutenzione che è affidata ad una ditta esterna, che è in scadenza, quindi, evidentemente, in attesa della nuova concessione e del nuovo affidamento in concessione della riscossione delle lampade votive e della manutenzione dovremo necessariamente rinnovare, è un servizio di manutenzione per una somma complessiva di 50 mila euro, che è volto alla manutenzione delle lampade votive e, quindi, delle utenze, ed è un dato da cui, evidentemente, partiamo per poi accertare chi ha pagato o meno. In sintesi, chiunque si rivolga al servizio cimiteriale per lamentare una difficoltà o comunque il mancato funzionamento dell'utenza, deve provare di aver anche pagato i canoni, soltanto in quel momento, poi, il servizio cimiteriale da mandato alla ditta di provvedere anche alla manutenzione, quindi, ad aggiustare la lampada, piuttosto che la disfunzionalità, insomma, sono le più varie.

Provvederemo a rinnovare nelle more della gara per l'affidamento in concessione delle lampade votive e poi speriamo, nell'interesse di tutti, di risolvere definitivamente la questione.

Ad oggi gli uffici hanno un censimento di tutte le utenze, l'ho già detto.

È nell'intenzione di esternalizzare. Grazie.

PRESIDENTE:

La parola al consigliere Iovinella.

CONSIGLIERE IOVINELLA:

Grazie Assessore.

Comprendo che sono pochi mesi che lei è nella gestione amministrativa di questa Casa comunale.

Si è trasformato il Presidente Guarino. Vabbè, se è solito interrompere il Presidente mentre legge un deliberato e se abbiamo acquisito un'altra usanza, quella di cambiare il Presidente del Consiglio in corso d'opera, è tutto nuovo. Va bene, ritorno alla risposta.

La ringrazio, Assessore. Comprendo che lei è nuova rispetto alla macchina amministrativa, però mi sovviene un attimo qualche dubbio perché questo progetto dell'affidamento arriva in Consiglio comunale nel 2024, per questioni interne alla maggioranza, con l'Assessore ci fu una richiesta da parte dei Consiglieri di rinviare il punto. Il punto arriva di nuovo al dirigente e il dirigente lo rimanda di nuovo alla Segreteria generale.

Per il Consiglio comunale, però, è passato un anno e mezzo, il progetto è stato fatto, l'architetto è stato remunerato. Dopo sette mesi dall'insediamento del Sindaco d'Alterio e la continuità dell'Amministrazione Pirozzi questo punto non arriva ancora in Consiglio comunale.

Intanto i cittadini sono allo sbando perché non sanno quanto pagare, a chi pagare, non sanno quei soldi del 2023 dove sono andati a finire. È vero che c'è un contenzioso, ma credo che sia doveroso da parte dell'Amministrazione aprire un contenzioso con la ditta che ha incassato i soldi per tutto il 2023, quando ad aprile poi gli è stata fatta la rescissione del contratto.

Dobbiamo capire cosa farà la ditta contro il Comune per questa rescissione del contratto.

Assessore, lei oggi ha preso un impegno, quello di portare, nel breve tempo possibile, in quest'Assise, questo nuovo progetto. Abbiamo capito che l'intenzione dell'Amministrazione è quella di esternalizzare e credo che sia giusto perché, visto anche il numero ridotto dei dipendenti e soprattutto quello che hanno vissuto i nostri cittadini non sapendo dove recarsi quando si sono visti sottrarre quello sportello dal Comune, sappiamo per i nostri nonni, per i nostri genitori quanto sia caro tenere una lampada accesa davanti a quel loculo, quindi ci aspettiamo che, a breve, arrivi in Aula questo progetto, quindi quest'approvazione definitiva. La ringrazio.

(Assume la presidenza la Vicepresidente Michela Fato)

PUNTO N. 5

CHIARIMENTI IN MERITO ALL'INTRODUZIONE DEL LIMITE DEL 25% PER SINGOLA COOPERATIVA NELL'EROGAZIONE DEI SERVIZI DI ASSISTENZA DOMICILIARE E SCOLASTICA SPECIALISTICA, INTERPELLANZA PRESENTATA DAI CONSIGLIERI MALLARDO FRANCESCO, PANICO DOMENICO, PIANESE GIANLUCA E PIANESE GIOVANNI PROT. 133312 DEL 14/10/2025.

PRESIDENTE:

Passiamo alla successiva interpellanza: *“Chiariimenti in merito all'introduzione del limite del 25% per singola cooperativa nell'erogazione dei servizi di assistenza domiciliare e scolastica specialistica, interpellanza presentata dai Consiglieri Mallardo Francesco, Panico Domenico, Pianese Gianluca e Pianese Giovanni prot. 133312 del 14/10/2025”.*

La parola al consigliere Mallardo.

CONSIGLIERE MALLARDO:

Passo alla lettura dell'interpellanza.

I sottoscritti Consiglieri comunali: Mallardo Francesco, Panico Domenico, Pianese Gianluca e Pianese Giovanni, ai sensi del combinato e disposto degli articoli 35 e 36 del Regolamento per la disciplina del funzionamento del Consiglio comunale, ai sensi del combinato disposto degli articoli 35 e 36 del Regolamento, interpellano il Sindaco e/o l'Assessore delegato su quanto di seguito riportato:

Premesso che:

con determina 1484 del 17 agosto 2025 viene approvato l'avviso pubblico per l'accreditamento di soggetti erogatori di prestazioni di assistenza domiciliare per disabili ed anziani e di assistenza scolastica o all'autonomia ed alla comunicazione per alluni disabili. Il suddetto bando introduce per la prima volta il limite massimo del 25 per cento delle attività affidabili a ciascun soggetto partecipante per i servizi di assistenza domiciliare e scolastica specialistica.

In passato erano stati avviati dei tentativi di procedere mediante gara d'appalto, poi sospesa a seguito delle forti dimostranze dei lavoratori, famiglie, beneficiari e sindacati, con il richiamo ai principi di accreditamento e libera scelta previsti dalla normativa regionale e nazionale.

Da oltre vent'anni i servizi sono stati erogati attraverso l'accreditamento, consentendo agli utenti la libera scelta del soggetto erogatore del servizio, prerogative queste che solitamente hanno garantito continuità del servizio, qualità del servizio e continuità occupazionale, oltre che assorbimento occupazionale anche di operatori provenienti da cooperative fallite.

Chiaramente, una società che ha la possibilità di non avere vincoli a volte riesce anche ad assorbire operatori di altre cooperative che nel corso degli anni magari sono fallite.

A tutt'oggi, e quindi con fortissimo ritardo, il servizio di assistenza scolastica specialistica è ancora fermo, mentre dovrebbe andare di pari passo con l'inizio dell'anno scolastico.

Qui apro una parentesi: l'interpellanza l'ho presentata oltre due mesi fa quando il servizio non era ancora partito, ad oggi è partito, anche se con un forte ritardo, perché in genere questo tipo di servizio deve partire con l'apertura delle Scuole, quindi, ad inizio settembre, invece è partito ad inizio dicembre, quindi con circa tre mesi di ritardo.

Considerato che:

la normativa regionale, Regione Campania n. 4/2014 e le linee nazionali ANAC sul tema dell'accreditamento insistono sul principio della libera scelta dell'utente, la giurisprudenza amministrativa Tar e Consiglio di Stato, ha più volte ribadito che eventuali limiti quantitativi possano essere legittimi solo se adeguatamente motivati, proporzionati e sorretti da un'istruttoria seria e documentata;

non risulta siano state rese pubbliche relazioni istruttorie che giustifichino la scelta del 25 per cento come soglia congrua né misure di salvaguardia per garantire la continuità assistenziale ed occupazionale.

Ritenuto che:

l'introduzione del limite del 25 per cento rischia di determinare conseguenze occupazionali e sociali rilevanti, incidendo sulla stabilità contrattuale dei lavoratori coinvolti e soprattutto sulla continuità del rapporto fra utente ed operatore;

i fruitori di questo servizio sono soggetti fragili che tendono ad affezionarsi all'operatore con cui si è stabilito un rapporto lungo e duraturo;

il cambio dell'operatore per la maggior parte di questi soggetti diventa un dramma abnorme.

Chiedono per sapere:

quanti utenti dei servizi di assistenza domiciliare e scolastica specialistica risultano attualmente scoperti o in lista d'attesa a causa dell'introduzione del tetto del 25 per cento;

quanti lavoratori a tempo determinato e quanti a tempo indeterminato rischiano concretamente il licenziamento;

quali sono i criteri e le basi strutture che hanno portato ad individuare nel 25 per cento e non un'altra percentuale più graduale, ad esempio il 40, il 50 o altro, il limite massimo per singolo Ente accreditato;

se sono stati valutati e stimati i costi economici e sociali di eventuali licenziamenti, interruzioni e nuove prese in carico da parte di operatori diversi;

se sono stati valutati e stimati i danni che verranno inferti ai fruitori del servizio a causa dell'eventuale cambio dell'operatore;

come si concilia la decisione del tetto del 25 per cento con il principio di libera scelta dell'utente sancito dalle norme regionali e nazionali in materia di accreditamento;

quali garanzie di continuità assistenziale sono previste per le famiglie, considerato che l'Ente subentrante non ha l'obbligo di mantenere la stessa figura professionale;

se è stata prevista una clausola sociale che assicuri la tutela dei lavoratori attualmente impiegati, evitando licenziamenti e precarizzazioni;

perché s'intende destabilizzare un sistema, fino ad oggi funzionante, che anziché produrre vantaggi all'Ente Comune e ai lavoratori e ai fruitori del servizio rischia soltanto di provocare un'ulteriore emergenza sociale ed occupazionale sul nostro territorio;

per quali motivi il servizio di assistenza specialistica scolastica è ancora fermo, mentre dovrebbe andare di pari passo.

Questa è l'ultima domanda, abbiamo detto che è stato, nel frattempo, risolto, quindi, la supero, va bene così.

Mi fermo qui per ora.

PRESIDENTE:

Le risponderà la Vicesindaca Bianca Perna.

ASSESSORA Perna:

Buongiorno a tutti, ai Consiglieri presenti, grazie per quest'opportunità che mi viene data di rispondere ad un'interpellanza che, come diceva il consigliere Mallardo, è vecchia di quasi due mesi, per cui tanti aspetti sono cambiati nel frattempo sulla questione.

Per dare maggiore velocità a quanto viene domandato, passerei subito a rispondere ad uno ad uno tutti quanti i punti, per poi continuare con l'argomento.

Al primo punto: quanti utenti di servizio di assistenza domiciliare scolastica specialistica risultano attualmente scoperti? Nessuno, in quanto si è previsto regolarmente all'avvio del servizio.

Rispondo subito al consigliere Mallardo quando parla di tre mesi di ritardo rispetto a ciò che voi Consiglieri mettete all'attenzione. Già questo è il punto che mi consente di dire che quest'Amministrazione ha nominato Giunta nello scorso agosto del 2025 e rispetto all'argomento era già stata valutata, dall'insegnamento del nuovo dirigente, tutta la procedura che avrebbe, in qualche modo, cambiato lo scenario amministrativo locale perché è giusto ricordare che per quanto riguarda questo procedimento l'accreditamento era rimasto fermo all'anno 2010 per cui non era mai stata più data democraticamente opportunità ad altri soggetti della Regione di poter partecipare e accreditarsi per erogare questo servizio.

Per adempiere a questo cambiamento di una porta chiusa da troppo tempo, il 17 agosto, ero stata da poco nominata, trovo la determina che preannuncia l'avviso di settembre.

Questo ha generato un cambiamento nelle scelte perché ha posto al centro della questione, perché trattiamo di persone e al centro del mio incarico, del mio Assessorato, il servizio alla persona, quindi i servizi SAD e ADI, il Servizio all'Assistenza Domiciliare dei Disabili e degli Anziani e ancora, il Servizio di Accompagnamento a quelle che sono tutte le attività scolastiche della Scuola dell'Infanzia, la Primaria e la Secondaria di I Grado, perché, voglio ricordarlo, questi sono fondi regionali che vanno a coprire soltanto fino alla Scuola Secondaria di I Grado, poi c'è un ulteriore finanziamento che ci veniva dalla Provincia, dalla Città Metropolitana, che va a coprire, poi, la parte dell'assistenza specialistica delle Scuole Secondarie di II Grado, servizi che, tra l'altro, abbiamo questa nuova sigla Asacom perché va a descrivere questo potenziamento all'affiancamento del percorso scolastico del disabile, oltre che anche un servizio alla comunicazione dello stesso.

Essendo questa una materia molto delicata abbiamo ritenuto di attendere rispetto ai vecchi operatori economici, perché avevamo un servizio che normalmente partiva con i due operatori economici che chiaramente negli anni avevano accumulato la gran parte dell'utenza.

Ritornando al primo punto, quindi, regolarmente all'avvio del servizio non è stato avviato nello stesso settembre, perché nello stesso settembre c'era, appunto, l'avviso e, quindi, nelle more dell'espletamento delle procedure dell'accreditamento, così come ho detto.

Al secondo punto: quanti lavoratori a tempo determinato e quanti a tempo indeterminato? Non c'è un rischio effettivo, perché secondo quanto è esposto, questo soprattutto dal dirigente che aveva curato tutta la parte precedente, in quanto il mercato tende al riequilibrio e potrebbe forse verificarsi anche, secondo la sua valutazione, un trend positivo in questo cambiamento contrattualistico degli operatori esperti nei confronti, invece, di nuovi operatori economici. Era un po' quello che diceva lei quando un operatore esperto è, in qualche modo, spendibile anche verso nuovi soggetti.

Per quanto riguarda invece il terzo punto: quali sono i criteri e le basi istruttorie che hanno portato ad individuare il 25 per cento?

Ebbene, la fissazione del tetto è un atto chiaramente di gestione, che abbiamo trovato già nel procedimento che era stato determinato.

Come Amministrazione che subentriamo sulla questione abbiamo ritenuto di salvaguardare i diritti, chiaramente dei lavoratori e allo stesso tempo dell'utenza, per cui, è opportuno secondo me leggere quella che è stata poi la risposta che ha dato il dirigente nell'affrontare questa questione, perché il 25 per cento di sbarramento era una questione da porre, cosa che abbiamo fatto il 24 ottobre con una riunione con i sindacati presenti, alla presenza del Sindaco e dei vari responsabili, volevamo, appunto, che ci fosse una mediazione rispetto a questo punto.

Eravamo arrivati ad un'ipotesi rispetto a questa questione. Rispetto a questa questione avevamo detto, in un verbale della riunione del 24 ottobre, che potevamo valutare magari questa soglia di sbarramento e applicarla però soltanto per le nuove utenze.

A seguito di ciò è importante, se me ne date opportunità, leggervi questa risposta da parte della dirigenza alla mia persona, in quanto mostravo dubbi rispetto anche a delle procedure successive e degli indirizzi successivi.

Gentilissima, attualmente il servizio di Asacom è gestito in accreditamento da due cooperative sociali che si dividono da alcuni anni l'intera platea dei beneficiari del servizio, secondo le seguenti quote:

le cooperative Mondo in Cammino circa l'83 per cento, La Rinascita circa il 17 per cento.

Con determinato n. 1484 del 2025 questo dirigente, per finalità di apertura al mercato e alla trasparenza, ha ritenuto di pubblicare apposito bando per ampliare l'elenco dei soggetti accreditati, prevedendo un'ampia partecipazione, lo scrivente ha autonomamente stabilito, avendone i poteri di Legge, trattandosi di attività meramente gestionale, di fissare un tetto massimo per il 25 per cento.

Non fissarlo, a mio avviso, avrebbe garantito un abuso di posizione dominante da parte dei soggetti già accreditati che stanno attualmente gestendo il servizio.

Come noto, l'abuso di posizione dominante si verifica quando un'impresa che detiene un forte potere di mercato sfrutta tale posizione per limitare la concorrenza, a scapito degli utenti e del corretto finanziamento del mercato. È del tutto evidente che, avendo già fidelizzato l'utenza, i soggetti attualmente operanti potrebbero far valere questo proprio ruolo per garantirsi ab libitum il diritto a svolgere la prestazione sociale oggetto del servizio per gli stessi utenti, distorcendo di fatto il mercato. Meccanismi simili a quelli previsti dallo scrivente, con una limitazione percentuale, sono già presenti per gli stessi motivi in molti altri Comuni.

Lui parla di esempio preso da altri Comuni, fa riferimento al Comune di Casoria e si ritiene infatti che a tutti debba essere data la possibilità di svolgere il servizio senza vincoli.

Francamente non si ritiene che ci sia alcun rischio per i livelli occupazionali e per la soddisfazione dell'utenza, in quanto è possibile chiudere accordi con i soggetti accreditati anche presso la Prefettura

di Napoli, che prevedevano il passaggio di cantiere e degli operatori in surplus presso l'una o l'altra società nel rispetto dell'articolo 37 del Contratto Nazionale del Lavoro di Categoria.

I cittadini pertanto continuerebbero a scegliere la società di proprio gradimento, dove lavora l'operatore di proprio gradimento, ma questo meccanismo potrebbe anche creare un sistema vantaggioso per i lavoratori, che potrebbero addirittura vagliare le migliori offerte sul mercato da parte delle società accreditate, le quali avrebbero tutto l'interesse di contrattualizzare con operatori che già sono apprezzati dall'utenza.

Tuttavia, aggiunge, lo scrivente ha già comunicato, nel corso di una riunione tenutasi, appunto, come dicevo prima, il 24 ottobre 2025, che nel caso ci fossero delle diverse indicazioni, avremmo potuto valutarle, magari poi, aggiungo, come politiche sociali, come servizio sociale, ogni ambito, e così anche l'ambito N14, ha lo strumento del coordinamento istituzionale.

Essendo, appunto, una materia molto delicata ed essendo, per nostra priorità, anche perché la città ce lo chiedeva e ce lo chiedevate anche voi Consiglieri, l'inizio dell'assistenza specialistica, intanto ci siamo adoperati verso una procedura che potesse permettere la continuità ai soggetti che precedentemente operavano sul territorio e, quindi, abbiamo, in tutti i passaggi, le transazioni che ci sono state, le discussioni, poi consentito ai soggetti precedenti, perché di fatto l'accreditamento non era stato ancora espletato, di procedere e di andare a rispondere al diritto chiaramente dei minori di essere accompagnati nel loro percorso scolastico, che era già evidentemente abbastanza avviato.

A quest'incontro del 2024 e ancora a questa risposta del dirigente, l'Amministrazione tutta si è confrontata più volte, ma è evidente che eravamo già a ben due mesi dalla pubblicazione dell'avviso di settembre ed erano già arrivate quasi tutte le richieste da parte di nuovi operatori economici. Il dirigente nel frattempo, così come tutti i responsabili del settore e di settore, hanno continuato ad espletare le procedure di riscontro delle richieste arrivate e ad oggi abbiamo 25 soggetti che attendono, appunto, di firmare per l'accreditamento.

Al punto n. 4, in merito a questo punto, la sottoscritta ha da subito palesato le preoccupazioni e ha avuto personale confronto per affrontare la materia con i sindacati territoriali, certa del fatto che potevamo arrivare ad una mediazione ed è quello che ho raccontato con la riunione del 24 ottobre.

Al punto 5. Sono stati valutati e stimati i danni e i disagi che verranno inferti ai fruitori del servizio? Si rinvia alla convenzione, perché chiaramente c'è una stipula di convenzione, già messa agli atti, del servizio di assistenza specialistica e dell'autonomia, che recita soprattutto alla lettera D del punto 8 che la responsabilità e gli obblighi dell'operatore economico ci saranno, ma saranno tutelati dalla lettera D, appunto, di questa parte che va a tutelare e che recita che verranno assunti gli stessi patti e condizioni del precedente contratto e, quindi, l'operatore che aveva già in carico il vecchio utente può dare continuità assistenziale, semplicemente e chiaramente, poi affidandosi al nuovo operatore economico, se la scelta è diversa, perché, chiaramente, arrivato al 25 per cento, poi ci sarà una persona fragile che dovrà scegliere un altro soggetto, ma allo stesso tempo può essere accompagnato e aiutato dall'operatore che precedentemente lo aveva in carico.

Al punto 6. Come si concilia la decisione del tetto del 25 per cento con il principio di libera scelta dell'utente? Ho appena risposto.

Al punto 7. Ci sono ancora risposte, se poi volete l'approfondimento e il rinvio alla convenzione sulla scelta dell'erogatore del servizio.

Al punto 8. È stata prevista una clausola sociale che assicuri la tutela dei lavoratori attualmente impiegati? La responsabilità e gli obblighi dell'operatore economico sono, come ho detto poc' anzi, ben chiariti nella lettera D.

Al punto 10. Per quali motivi il servizio di assistenza specialistica è ancora fermo? Qua ho già risposto, perché, appunto, poi, anche se soltanto a fine novembre, poi abbiamo avuto problemi con le scuole che non avevano messo a posto ancora tutta la parte documentale, è iniziato il servizio di assistenza specialistica. Quindi, ad oggi siamo davanti ad un servizio che intanto è iniziato e che

prevede la continuità fino a tutto ancora gennaio con la presa in carico del vecchio soggetto erogatore di servizi.

Siamo sul punto di dover dare anche risposta ai soggetti che hanno partecipato e che hanno necessità di firmare gli atti, ma abbiamo ulteriormente indirizzato i dirigenti che per la loro parte hanno il dovere di rispondere a quelli che sono i bisogni sia dei lavoratori, che quindi dell'utenza, per cui a breve sarà anche resa pubblica un'ulteriore lettera d'indirizzo rispetto al fatto che, in qualsiasi momento questo servizio una volta iniziato con le direttive della nuova procedura, la lettera che a breve sarà pubblicata indirizza ulteriormente la dirigenza e tutte le parti che sono coinvolte per questo nuovo inizio, quindi, con la firma dei patti anche di accreditamento, di tenere conto sempre e comunque dei diritti sia delle persone fragili sia dei lavoratori che dovranno essere tutelati, così come recitato nei vari punti e nelle varie clausole che sono ben scritte nella stipula contenuta all'interno del procedimento. Grazie.

PRESIDENTE:

La parola al consigliere Mallardo.

CONSIGLIERE MALLARDO:

La ringrazio per la risposta e premetto che mi violenterò per cercare di non infierire.

Credo, anche dalla sua risposta ad alcuni passaggi, lei più volte ha richiamato il dirigente, dicendo che la Giunta si è formata dopo, una serie di cose che ce le siamo già trovate fatte e avviate, quindi, ho capito perfettamente la sua difficoltà, tra l'altro la conosco non da oggi, quindi, conosco anche la sua competenza in materia, perché lei non è nuova a queste competenze, a queste materie e conosco anche la sua sensibilità. Credo che voi abbiate un pochettino subito, ma lo leggo dalle parole che lei, dalla sua relazione, dalla sua spiegazione, dalle sue risposte, ha subito.

Come dicevo qualche giorno fa in Consiglio comunale: quando la politica subisce e non è forte, non è mai una cosa buona, i dirigenti sguazzano, è la politica che deve dare gli indirizzi, che deve dare le direttive, quello che è l'orizzonte, perché poi i danni li paga la politica, le rimostranze le abbiamo noi, le avrete voi soprattutto, non certamente i dirigenti, che tra l'altro non sono nemmeno giuglianesi, quindi, i cittadini giuglianesi che poi si trovano a subire problemi, non sanno nemmeno dove andarli a reperire per avere spiegazioni.

Ovviamente hanno votato noi, conoscono noi, è chiaro che poi si rivolgono a noi. Quest'interrogazione nasce proprio da una serie di rimostranze che ho avuto dai lavoratori e dalle famiglie fruitrici del servizio.

Dicevo: avete subito, perché riaprire i termini per l'accreditamento, ma è una cosa giustissima, l'accreditamento risale ad un po' di anni fa, ma per carità, ma che si facesse, ma facciamolo ogni anno, ogni paio d'anni, senza nessun problema, diamo la possibilità, erga omnes, diamo la possibilità a tutti, però senza porre limiti, perché poi si va con la scusa, perché nella dichiarazione che fa il dirigente, io ci trovo una scusa anche un po' puerile poi, di voler dare a tutti la possibilità, noi che facciamo? Andiamo invece a bloccare quella che è poi la legittima aspirazione, sia a lavorare in primis degli operatori sia ad avere il diritto di essere assistiti da chi la famiglia vuole per i propri minori, per i propri fragili.

Stiamo parlando, è inutile che ci nascondiamo dietro al dito, soprattutto di ragazzini autistici, e lei sa meglio di me che un bambino autistico che ci ha messo tempo per venire fuori dal suo guscio, abituandosi al rapporto con un operatore, se domani mattina gli cambiamo l'operatore, perché se lo cambiamo ad un bambino normale, sì avrà un po' di disagio i primi giorni, ma poi finisce, un mio amico diceva che l'essere umano è un animale abitudinario, ma i bambini autistici no, è un altro discorso là, un bambino autistico a cui cambiamo l'operatore, dopo che per anni si è abituato ad avere un rapporto stretto con quella persona, una simbiosi, noi l'abbiamo ammazzato questo bambino, lo abbiamo distrutto.

Allora, questa è la mia preoccupazione, quando sento delle famiglie in previsione, perché il problema al momento non lo stiamo ancora vivendo, in quanto lei lo diceva, stiamo ancora con il vecchio

regime, ma quando tra qualche mese partirà il nuovo, avremo un'emergenza sociale su questo territorio.

Non voglio essere la Cassandra, nella mitologia la Cassandra era quella foriera di cattivi presagi, di cattive avventure, spero di non esserlo, però le cose cerco di dirle sempre prima, penso che anche chi è nuovo in questo Consiglio comunale ha imparato a conoscermi, non faccio mai polemiche fine a se stessi o per mettere in mossa qualcosa, faccio sempre, non delle polemiche, ma pongo l'attenzione, pongo il dito, pongo i riflettori su delle problematiche che poi potrebbero verificarsi.

Sono convinto, sono il primo ad augurarmi di sbagliare, ma sono convinto che tra qualche mese ci troveremo qui sotto i genitori di questi bambini e i lavoratori che avranno perso il posto di lavoro, perché è facile dire sì, facciamo le cose, ma se non ci sono dei vincoli precisi, tanta gente perderà il posto di lavoro, perché, ripeto, dare a tutti la possibilità di accreditamento, ben venga, poi nella vita, come nel lavoro, come in ogni campo, chi è più bravo va avanti, noi accreditiamo tutti, poi saranno le famiglie a scegliere, quando noi invece poniamo il limite del 25 per cento, non sono più le famiglie a scegliere, perché una famiglia che non riesce ad entrare, cioè si farà la lotta a chi arriva prima.

Quando una famiglia si vede costretta a correre, quindi ci sarà anche un litigio per chi arriva prima a rientrare nel 25 per cento per non perdere l'operatore, cioè è una cosa assurda, e poi con questo sistema abbiamo fatto anche un altro dato, perché, come diceva lei prima, per aspettare questo bando, questa cosa, abbiamo fatto partire con tre mesi di ritardo il servizio di assistenza scolastica, invece doveva andare di pari passo con l'apertura delle Scuole.

Non ce l'ho con lei, però la prego d'interessarsi maggiormente a questa cosa e di tenere un po' il pugno duro con alcuni uffici, perché, ripeto, l'indirizzo dev'essere sempre la politica a darlo, altrimenti non avrebbe senso noi stare qua. Possiamo andarcene tutti, non facciamo più le elezioni, rimane il Segretario, rimangono i dirigenti e portano loro avanti il Comune.

Loro devono fare la gestione ed è giusto che sia così, la politica non deve entrare materialmente nella gestione, però gli indirizzi dobbiamo darli noi, altrimenti non si spiega perché la gente dovrebbe votarci.

Quando si parla di abuso di posizione dominante, non lo vedo, questa è un'altra scusa, perché quale posizione dominante? Se apriamo l'accreditamento a tutti poi sono le famiglie a scegliere a quale cooperativa rivolgersi, dove sta l'abuso di posizione dominante? Quando è un servizio aperto a tutti e a domanda singola della singola persona il problema della posizione di abuso, siamo in un altro campo, nel campo della concorrenza. Non vorrei, invece, che dietro tutto questo, si nascondesse – sono sempre abituato a parlare chiaro e mi assumo sempre le responsabilità di quello che dico e di quello che faccio – la volontà, come ho visto nell'ambito anche degli eventi natalizi, come ho visto nell'ambito di alcune gare anche importanti, milionarie, per le politiche sociali, la volontà di far entrare sempre a Giugliano società, associazioni che stranamente vengono sempre tutte dallo stesso posto, da San Giorgio a Cremano o perimetro intorno.

Poniamo l'attenzione. Nei prossimi giorni farò qualche denuncia e farò anche qualche accesso agli altri. Grazie.

PUNTO N. 6

**REALIZZAZIONE DEPOSITO OFFICINA- LINEA METROPOLITANA
EAV, INTERPELLANZA PRESENTATA DAI CONSIGLIERI
MALLARDO FRANCESCO, PANICO DOMENICO, PIANESE
GIANLUCA E PIANESE GIOVANNI PROT. 133317 DEL 14/10/2025.**

PRESIDENTE:

Passiamo al punto n. 6: *“Realizzazione deposito officina- linea metropolitana EAV, interpellanza presentata dai Consiglieri Mallardo Francesco, Panico Domenico, Pianese Gianluca e Pianese Giovanni prot. 133317 del 14/10/2025”.*

La parola al consigliere Pianese.

CONSIGLIERE PIANESE:

Mentre noi ringraziamo anche i membri della maggioranza che hanno consentito, secondo il Regolamento avremmo potuto anche farne a meno, perché sei persone sedute possiamo parlare, però ci parliamo tra di noi, per cui, mentre li ringrazio, contemporaneamente però proponiamo di ritirare quest'interrogazione e di chiedere come gruppi di minoranza l'iscrizione all'ordine del giorno di un prossimo Consiglio comunale, perché riteniamo che l'argomento sia di una tale importanza che richiede la partecipazione dei Consiglieri comunali e la presenza del Sindaco, perché parliamo di un progetto che ha un impatto notevole sullo sviluppo di una zona della città di Giugliano.

Considerato degli accordi fin dal 1982 con la gestione commissariale dell'ex linea alifana che prevedevano dei doveri e degli obblighi, in parte mantenuti, in parte no.

Considerato, poi, che la delibera di approvazione di Consiglio comunale, di variante urbanistica e di approvazione del progetto, se non è nulla, quantomeno è annullabile, perché manca di un elemento importante e fondamentale, qual è il parere della VAS, quindi, Presidente, ripeto la richiesta, ritiriamo l'interrogazione con la richiesta dell'iscrizione al prossimo Consiglio comunale all'ordine del giorno, per poter discutere ampiamente di un progetto che ha un notevole impatto sulla salubrità e sullo sviluppo della città di Giuliano. Grazie.

PRESIDENTE:

Prego.

ASSESSORE SEQUINO:

Grazie della parola, Presidente, anche se in modo inusuale. Chiaramente sarà ben accolta la richiesta perché ritirando il punto viene a mancare la materia del contendere in quest'Aula, però, vorrei fare una precisazione. Sono l'Assessore ai Lavori Pubblici, nonché delegato dal Sindaco in questa materia e quanto sarebbe stato risposto in quest'Aula, in questa giornata, non è altro che quello che il Sindaco dice e la volontà di quest'Amministrazione, perché su ogni atto che facciamo c'è un confronto costante e continuo, quindi ritengo che venga sminuita, in un certo senso, la funzione dell'Assessore, della persona delegata dal Sindaco in tale materia e mi dispiace, perché l'ho sentito sia nell'interpellanza precedente sia in quella attuale.

Chiaramente mi scuso con tutti voi per aver fatto un'osservazione del genere, anche perché è costata tanta fatica da parte mia e non solo da parte mia, ma anche da parte degli uffici, preparare una relazione, una serie di atti infiniti.

Mi piacerebbe anche rispondere al fatto che sulla VAS non è vero che non c'è il parere.

PRESIDENTE:

Consiglieri, prendiamo atto della vostra richiesta di rinvio di questo punto quale ordine del giorno di un Consiglio comunale. Grazie.

Abbiamo l'altra interpellanza, quella che era stata spostata. Purtroppo constatiamo l'assenza dell'Assessore che avrebbe dovuto dare risposta al Question Time, per cui si rende necessario il rinvio, a questo punto, al prossimo Question Time.

La parola al consigliere Iovinella.

CONSIGLIERE IOVINELLA:

Grazie Presidente. Credo che rispetto a questo punto che abbiamo protocollato il 6 ottobre, avere oggi, voglio capire che l'Assessore ha avuto un contrattempo, ma il Sindaco dov'è? Questa è una mancanza di rispetto.

Come lo ha sostenuto pochi minuti fa l'Assessore, giustamente dice che hanno fatto un lavoro, ma noi non abbiamo detto che quel lavoro va buttato, anzi, gli diamo un'amplificazione maggiore chiedendo un Consiglio comunale, ma credo, invece, che questa sia una mancanza di rispetto verso i Consiglieri

comunali, la mancanza dell'Assessore al ramo e soprattutto del Sindaco su questa risposta che dal 6 ottobre aspettiamo.

Sta venendo meno il ruolo e la figura del Consigliere comunale in quest'Amministrazione ed è inaccettabile che un punto che viene rinviato, che era terzo, lo mettiamo ultimo, non arriva e lo dobbiamo rimandare, dal 6 ottobre. Credo che si stia sforzando il limite rispetto alla figura istituzionale del Consigliere eletto.

PRESIDENTE:

Prendiamo atto delle sue rimostranze e sicuramente sarà premura procedere al successivo trattamento di quest'interpellanza.

CONSIGLIERE IOVINELLA:

Ci sono richieste fatte nel mese di settembre.

È davvero squallido, mi dispiace utilizzare questo termine, ma è davvero deprimente e davvero mortificante il ruolo del Consigliere comunale e soprattutto voglio ringraziare innanzitutto i colleghi della maggioranza che sono stati presenti in Aula e mi auguro, come qualcuno nel passato che oggi siede nei banchi della Giunta, si adotti lo stesso sistema che quando ci sono i Question Time, per l'importanza che c'è, non si facciano le Commissioni consiliari, per dare il giusto ruolo e la giusta importanza al quesito che viene posto all'Aula e alla città. Grazie.

PRESIDENTE:

La parola al consigliere Ascione.

CONSIGLIERE ASCIONE:

Al Segretario Generale vorrei chiedere, se possibile, tenere le Sedute di Question Time una volta al mese perché quello del cimitero lo abbiamo presentato il 25 settembre, stiamo parlando di 3 mesi, se ci rispondete a settembre, non era facile come oggi.

SEGRETARIO GENERALE:

Consigliere Ascione, lei non può dire: "Se rispondete", rivolgendosi alla mia persona.

CONSIGLIERE ASCIONE:

Lei come Segretario Generale se può prendersi l'impegno.

SEGRETARIO GENERALE:

No, perché non rientra del mio ruolo convocare Consigli comunali.

PRESIDENTE:

In questo momento sto facendo le funzioni del Presidente del Consiglio, per cui, il Segretario penso le abbia già spiegato che non è sua competenza convocare i Consigli comunali.

Alle ore 12.35 i lavori del Consiglio comunale sono terminati.

La Seduta termina alle ore 12.35.